

Torino, 7 marzo 2013

Ai membri del Comitato centrale

Ai Segretari regionali e di Sezione

cc Al Presidente e al Segretario della GFE

Cari Amici,

Oggi si apre per noi una delle più grandi sfide che il Movimento abbia affrontato nel corso della sua storia, che si colloca sulla scia delle grandi campagne di mobilitazione dell'opinione pubblica dal Congresso del popolo europeo, alla campagna per l'elezione diretta del Parlamento europeo.

Abbiamo appena ricevuto l'annuncio che l'Iniziativa dei cittadini europei (ICE), l'istituto di democrazia partecipativa che consente di presentare un atto legislativo alla Commissione europea, che abbiamo proposto, è stata registrata. Ci proponiamo l'obiettivo ambizioso di raccogliere un milione di firme, attivando tra i primi questo istituto, allo scopo di realizzare "Un piano europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione".

Questa iniziativa è particolarmente significativa nel momento in cui sta cominciando la campagna elettorale europea e le istituzioni europee appaiono lontane dai cittadini, incapaci di rispondere alle loro preoccupazioni e alle loro aspettative e la disoccupazione – il più grave problema sociale prodotto dalla crisi – nell'UE ha superato, secondo la stima di Eurostat, la cifra di 26 milioni di unità.

I governi, invece di accrescere le risorse proprie del bilancio europeo, le hanno abbassate sotto la soglia dell'1% del PIL europeo. Non sono stati resi dunque disponibili i mezzi per andare al di là delle politiche di austerità, rilanciare lo sviluppo, ridurre la disoccupazione. Non c'è governo senza risorse. Su questo punto limitato ma decisivo vogliamo incidere con l'ICE, suscitando un movimento dal basso capace di cambiare il corso degli eventi. Una tassa sulle transazioni finanziarie e una tassa sulle emissioni di CO2 permetterebbero di raddoppiare le dimensioni del bilancio europeo. E poiché la Gran Bretagna e altri paesi del Nord Europa non sono disponibili a sostenere questo progetto, solo nell'ambito dell'eurozona si può aprire la battaglia per il bilancio federale, la battaglia per trasferire al Parlamento europeo il potere di decidere non solo le spese, ma anche le entrate del bilancio. Il Parlamento europeo e la Commissione che si formeranno dopo il voto dovranno prendere posizione su questa proposta.

Rivolgendosi alla nazione, nel discorso inaugurale pronunciato a Washington il 4 marzo del 1933, Franklin Delano Roosevelt disse:

“Questa grande nazione potrà resistere ancora, come ha già saputo resistere, e saprà anche resistere e prosperare. Lasciate che vi esprima una mia ferma convinzione: è la paura che dobbiamo temere più di ogni altra cosa, quel terrore senza nome, irragionevole

e ingiustificato che ci paralizza e ci rende incapaci di trasformare una ritirata in un'avanzata”.

Lo stesso appello a resistere e a sconfiggere la paura va rivolto ai federalisti. Questa volta non si tratta di raccogliere alcune migliaia di firme mobilitando soltanto i nostri militanti. La coalizione di forze della società civile e della società politica alla cui costruzione abbiamo lavorato per due anni ci infonde la fiducia di essere capaci di ottenere il consenso di un milione di cittadini.

**Nei prossimi giorni riceverete le indicazioni necessarie per l'avvio della raccolta delle firme, prevista per il 22 e il 23 marzo, mentre il 24 marzo si svolgerà una conferenza stampa nelle capitali europee.**

Lucio Levi

Presidenza nazionale: Via Schina 26 – 10144 Torino – Tel e fax 011 4732843  
email [mfe\\_to@bussola.it](mailto:mfe_to@bussola.it) - [www.mfe.it](http://www.mfe.it)  
<http://www.facebook.com/MovimentoFederalistaEuropeo>